lepidaspa

Newsletter

NUMERO: 58

Agosto 2013

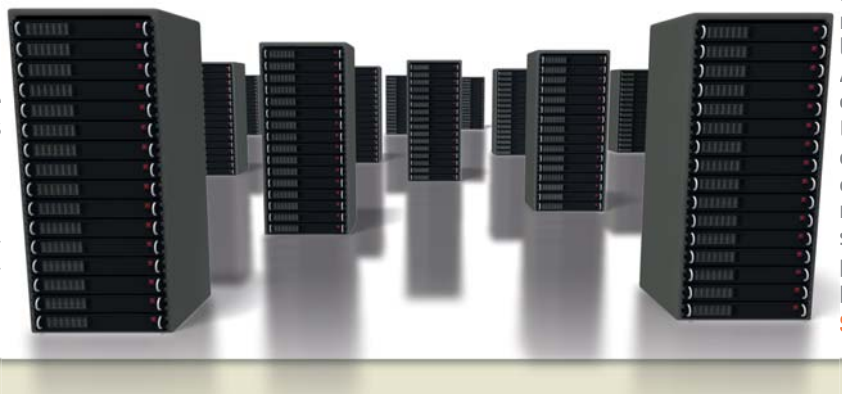
A Piera Magnatti la presidenza di LepidaSpa

Il 19 luglio scorso Caterina Brancaleoni ha rassegnato le dimissioni da Presidente di lepidaspa in conseguenza delle nuove norme, entrate in vigore in maggio, contenute nel Decreto Legge 39/13 dal titolo: "Disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico". Il Decreto dispone l'incompatibilità tra l'incarico di Presidente nominato da un'Amministrazione Pubblica e il rapporto professionale del soggetto con la medesima amministrazione. La neo-presidente Caterina Brancaleoni - la sua nomina risale al 23.04.2013 e quindi poco prima dell'emanazione del decreto - ha quindi rassegnato le dimissioni in quanto ad oggi si trova nelle condizioni di dare continuità all'impegno professionale nel campo della programmazione e gestione dei fondi strutturali per la Regione Emilia-Romagna, informando i soci in occasione dell'assemblea dei soci lepidaspa del 15.07.2013 e i componenti del CDA il 18.07.2013. I membri del CDA ed i membri del Collegio Sindacale hanno caldamente ringraziato la dott.ssa Caterina Brancaleoni per l'ottimo lavoro svolto, per la rapidità con cui si è inserita nei processi di lepidaspa, rammaricandosi altresì per la necessità di tale decisione. Alla luce di ciò la Giunta di Regione Emilia-Romagna, a cui compete la nomina per Legge Regionale e per Statuto, in data 02.08.2013 ha provveduto a nominare Presidente di lepidaspa Piera Magnatti. Laurea in Economia e Commercio, Piera Magnatti è stata ricercatrice, Direttore di Ricerca, Consigliere di Amministrazione, Consigliere Delegato e Direttore di Nomisma, con competenze di ricerca applicata e assistenza tecnica in numerosi ambiti legati allo sviluppo industriale. Piera Magnatti ha collaborato con diversi Enti su progetti di sviluppo regionale; tra le esperienze più significative si annoverano la consulenza svolta presso l'Area Mezzogiorno di Confindustria nel quinquennio 2001-2004, l'incarico di Consigliere del Ministro delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali sul tema Politiche strutturali e sviluppo locale (2006-2007) e la partecipazione avviata nel 2009 al Comitato di Valutazione della Ricerca della Provincia Autonoma di Trento. Altre esperienze significative sono connesse alla partecipazione al Gruppo di Coordinamento scientifico delle ricerche promosse dal Ministero dell'Economia sui Patti territoriali (2002-2003) e sui Contratti di programma (2005-2006), alla partecipazione al Gruppo di lavoro per l'istruttoria dei Piani regionali per la ricerca e l'innovazione (QCS 2000-2006) della Commissione europea e del Ministero dell'Università e della Ricerca scientifica in qualità di esperto comunitario (2002-2003) e allo stage realizzato presso l'Unità Italia e Malta della DG Politiche Regionali con l'obiettivo di studiare le politiche per l'innovazione cofinanziate dai Programmi Operativi 2007-13 nei 27 Stati Membri (marzo-luglio 2009) ●

Nascerà a Parma il primo datacenter regionale

Le firme sono attese fino al 31 ottobre: gli Enti che fanno parte della Community Network dell'Emilia-Romagna e le imprese del territorio sono stati invitati il 23 luglio scorso a sottoscrivere la dichiarazione di intenti che dà vita al primo datacenter regionale, che sarà ospitato a Parma, nei locali del DUC-2 della città emiliana. Con questa firma - le prime sono state ovviamente quella dell'Assessore Regionale Alfredo Peri e del Sindaco di Parma Federico Pizzarotti - si apre un processo importante per lo sviluppo delle infrastrutture di telecomunicazione per la fornitura di servizi a cittadini e imprese. Infrastrutture potenti, efficienti e a costi contenuti. L'idea è di realizzare per la Community Network pochi datacenter - si comincia a Parma, poi si aggiungeranno Bologna, Ferrara e la Romagna - in cui concentrare sistemi con elevate capacità di calcolo e di storage, nativamente connessi alla Rete Lepida a banda ultralarga, su cui realizzare un'infrastruttura virtuale per garantire, tra le altre, anche funzioni di backup, business continuity e disaster recovery. In altri termini, l'obiettivo è quello di disporre di sistemi ad elevata ridondanza (in modo da garantire l'altà disponibilità del servizio) collocati in luoghi sicuri fisicamente (per consentire la protezione dei dati da eventi naturali potenzialmente distruttivi) e virtualizzati (per sfruttare in modo dinamico le risorse fisiche degli apparati e consentire una più agevole migrazione dei sistemi tra i vari siti). Concentrare i datacenter in pochi punti dà ulteriori vantaggi anche sul piano dell'efficienza e dei costi: non più sistemi singoli isolati, disaggregati e duplicati, ma sistemi condivisi; non più sistemi fisici, ma sistemi virtuali; non più applicativi diversi che erogano le stesse funzionalità ma soluzioni omogenee qualificate. L'obiettivo di lepidaspa è di consolidare e potenziare infrastrutture telematiche che permettano di operare in assoluta sicurezza, evitando, ad esempio, i danni subiti l'anno scorso in occasione del terremoto. Inoltre, i datacenter centralizzati garantiranno Service Level Agreement diversi rivolti ad enti e servizi con requisiti diversi, per concorrere al processo di dematerializzazione delle Pubbliche Amministrazioni. Nel protocollo di intenti che affida a lepidaspa la realizzazione operativa e la gestione del datacenter di Parma in primis, e a seguire degli altri, sono da evidenziare alcuni punti importanti sul piano politico-istituzionale.

Segue >>



Lepida S.p.A. Viale Aldo Moro, 64 40127 Bologna tel. 051.6338800
www.lepida.it segreteria@lepida.it

Il primo è che le infrastrutture saranno collocate in aree di proprietà della Pubblica Amministrazione - il DUC-2 appartiene al Comune di Parma - il che garantisce continuità nel tempo, certezza dell'investimento, abbattimento dei costi e diritto di accesso a tutti i potenziali utilizzatori del servizio, pubblici e privati. Il secondo e non meno importante aspetto è la rete di relazione con gli Enti che appartengono alla Community Network e che sono chiamati, con la sottoscrizione della Dichiarazione di intenti, a partecipare all'identificazione dei servizi realizzati e resi disponibili nella rete di datacenter pubblici della Community Network, a costruire il modello per il pubblico e il modello pubblico-privato. E' quest'ultimo il terzo e importante punto di novità: la costruzione di un modello pubblico-privato che vede l'impresa avere uno spazio gestito direttamente o indirettamente nel datacenter DUC-2 per proprie finalità, collaborando con lepidaspa alla costruzione o all'esercizio del datacenter sulla base di un modello da concordare. Va detto, infine, che i sistemi di datacenter saranno costruiti in coerenza con la strategia nazionale, definita e coordinata dalla Agenzia per l'Italia Digitale, con la possibilità di fornire servizi ad una dimensione sovraregionale ●

Accensioni in Fibra Ottica

Totale accensioni effettuate nel 2013 ▸ 105

Nuove Accensioni ▸ 7

- AUSL FC - sede Distretto a Tredozio (FC)
- AUSL RE - sede CUP Bagnolo in Piano (RE)
- AUSL RE - sede CUP Castelnuovo di Sotto (RE)
- IPSIA "F.lli Taddia" - Cento (FE)
- Liceo Cevolani - Cento (FE)
- Teatro Regio di Parma
- Consorzio di Bonifica Parmense - Parma

Rete Lepida ed ERretre, i numeri

La rete Lepida collega oggi 346 Comuni su 348 nel territorio della Regione Emilia-Romagna, oltre a 142 scuole, 138 sedi di aziende sanitarie o ospedaliere, e 114 sedi di altri Enti (Province, Comunità Montane, Unioni di Comuni, Agenzie Regionali, Consorzi di Bonifica, Università, Teatri, Tribunali, Musei, Istituti di Ricerca, Ferrovie Regionali, Aree industriali, Protezione Civile), per un totale di 740 punti di accesso. 272 Comuni sono collegati in fibra ottica, 10 in più rispetto ad agosto 2012 (uno di nuova attivazione, San Leo, e gli altri precedentemente collegati con altre tecnologie). 43 Comuni sono collegati grazie a Lepida Wireless, (di cui uno, Guiglia, precedentemente in DSL) mentre i restanti 31 utilizzano tecnologie di accesso su rete in rame (xDSL). Le tabelle illustrano la distribuzione territoriale delle diverse tecnologie di accesso alla rete e per tipologia di Ente. Sono 160 i Comuni utilizzatori della Rete Radiomobile Regionale (ERretre), 4 in più rispetto allo scorso agosto. La loro distribuzione tra le Province è illustrata nell'ultima tabella ●

RETE LEPIDA	PC	PR	RE	MO	BO	FE	RA	FC	RN	Totale	
FIBRA OTTICA											
Comuni	35	32	34	36	45	19	18	29	24	272	606
Scuole	16	2	5	39	52	20	0	2	1	137	
Sanità	12	4	35	8	7	12	1	5	4	88	
Altri Enti	5	10	9	16	26	15	8	13	7	109	
WIRELESS											
Comuni	9	13	8	11	0	0	0	0	2	43	50
Scuole	1	4	0	0	0	0	0	0	0	5	
Altri Enti	0	0	0	0	1	0	0	0	1	2	
DSL											
Comuni	3	2	3	0	15	7	0	1	0	31	84
Sanità	0	0	49	0	0	0	0	0	0	49	
Altri Enti	1	0	0	0	0	0	1	2	0	4	
Totale accessi	**82**	**67**	**143**	**110**	**146**	**73**	**28**	**52**	**39**	**740**	

RETE ERRETRE	PC	PR	RE	MO	BO	FE	RA	FC	RN	Totale	% popolazione utilizzo	% superficie utilizzo
Si	2	25	24	37	28	19	11	5	9	160	70.11%	45.86%
No	46	22	21	10	32	7	7	25	18	188	29.89%	54.14%
Totale	**48**	**47**	**45**	**47**	**60**	**26**	**18**	**30**	**27**	**348**		

Divario digitale, nuove infrastrutture in alta Romagna

Sono stati lavori molto impegnativi, ma le tratte in fibra ottica adesso ci sono e funzionano. Si tratta di due importanti interventi nella provincia di Forlì-Cesena: il collegamento tra Premilcuore e Santa Sofia e il collegamento tra Mercato Saraceno e Sarsina. Zone difficili dal punto di vista "fisico". In particolare per il primo tratto il problema è stato di lavorare in prossimità di una condotta dell'acqua che affluisce al bacino di Ridracoli, quindi la necessità di attendere condizioni "naturali" favorevoli (la diga non in piena) che ha aumentato la difficoltà dell'intervento. La complessità per la posa della fibra ottica tra Mercato Saraceno e Sarsina, che ha permesso di potenziare l'infrastruttura dedicata alla Pubblica Amministrazione oltre a dare la possibilità agli Operatori di intervenire in queste zone a divario digitale, è stata soprattutto legata ai numerosi permessi necessari (per un piccolo tratto si attraversa anche il territorio della Val Marecchia). I lavori sono stati finanziati con fondi CIPE e della Regione Emilia-Romagna, stanziati tempo fa grazie ad un Accordo di Programma tra Ministero dell'Economia, Regione Emilia-Romagna e Cnipa (ora DigitPA), per la riduzione del divario digitale ●

lepidaspa segnala la consultazione pubblica sulle Linee guida dei CED

http://www.digitpa.gov.it/notizie/consultazione-pubblica-sulle-linee-guida-razionalizzazione-dellinfrastruttura-digitale-della

I cittadini segnalano, l'Ente risponde. Il servizio RIL.FE.DE.UR

Polizie Municipali, Uffici Relazioni con il Pubblico dei Comuni oppure dalle Polizie Provinciali e dalle Guardie Ecologiche: tutti necessitano di una soluzione tecnologica che consenta di gestire le segnalazioni dei cittadini su temi diversi, dalle buche nelle strade ai disguidi burocratici. La soluzione informatica è RIL.FE.DE.UR. sistema per la rilevazione, la raccolta, la classificazione e la gestione delle segnalazioni dei cittadini alle Pubbliche Amministrazioni. Il sistema ha come obiettivo principale quello di aprire un canale di dialogo tra cittadino e PA, instaurando una collaborazione nella fase di segnalazione di disagi e/o situazioni di degrado urbano di vario tipo riscontrabili sul territorio. La soluzione, che si compone di un sistema di web per l'inserimento diretto delle segnalazioni da parte della cittadinanza e di un sistema di back-office interno all'Amministrazione per la gestione dell'iter delle stesse, può essere installata a livello comunale o provinciale. I cittadini sono la fonte principale delle segnalazioni, che arrivano tramite diversi canali: telefono, email, sito web dell'ente, app mobile, ma anche gli "operatori" ossia i vigili di quartiere o chiunque svolga attività specifica sul territorio: anch'essi possono inserire comunicazioni e segnalazioni con i loro terminali portatili. Caratteristica fondamentale del sistema, realizzato con tecnologia Web-GIS, è la capacità di georeferenziare i fenomeni segnalati, ossia di collocarli con precisione sul territorio. Inoltre il sistema utilizza strumenti di analisi geostatistica per analizzare il degrado del territorio e prevedere la sua evoluzione nel tempo. Un aspetto centrale del sistema RIL.FE.DE.UR. è la classificazione dei fenomeni mediante attributi. Ogni fenomeno è univocamente identificato dalla combinazione di tre attributi: Classe, Soggetto ed Evento. Le segnalazioni pervenute dalle diverse fonti vengono raccolte e gestite in un unico database centrale dopo essere state verificate dagli operatori. Il sistema gestisce tutti i diversi stati della segnalazione: dalla sua apertura fino all'eventuale risoluzione del problema ed alla sua memorizzazione a fini statistici. In tutte le fasi, l'autore della segnalazione è costantemente informato dello stato di avanzamento dell'iter di gestione della stessa ●

Porretta Soul Festival, riprese in HD e musica trascinante

4.650 ascoltatori in diretta web su LepidaTV, 12.800 visualizzazioni sul canale LepidaTV YouTube in un mese e tanti in diretta sul canale 118 del Digitale Terrestre emiliano-romagnolo: è il successo del Porretta Soul festival, che per quattro giorni, dal 18 al 21 luglio ha attirato, oltre ai visitatori in loco, tantissimi fan "a distanza" di questa musica che da oltreoceano ha conquistato un ampio pubblico di in Europa e ha stimolato la creatività di gruppi musicali italiani. Per la prima volta, le serate del festival di Porretta sono state riprese in HD. Di motivi d'attrazione al Soul festival di Porretta ce ne sono stati molti. Inattesa e piacevolissima, la proposta di matrimonio "cantata" da David Hudson, che ha scelto Porretta per chiedere ufficialmente la mano alla sua fidanzata Juanita, con tanto di anello al dito. Soprendenti, allegri e scatenati i componenti della band funk giapponese "9 piece band" Osaka Monaurail. Trascinanti i concerti di Bobby Rush, che ha tenuto quello finale del sabato, e seguitissimi anche Latimore, Pastor Mitty Collier, Toni Green. Ha commentato così Graziano Uliani, fondatore e direttore artistico del festival: «La nostra più grande soddisfazione è che qui i musicisti che vengono dagli Stati Uniti si sentono a casa. Trovano una vera band di ryhtmh'n'blues che li accompagna e sono sempre a contatto con il pubblico. Inoltre riconoscono Porretta come unico punto di riferimento in Europa come centro di valorizzazione del soul, grazie anche alla relazione stretta che abbiamo con lo Stax museum di Memphis. E le tante presenze continuano a dare ragione a questa formula ormai da 26 anni». Oltre al palco principale del Rufus Thomas Park ci sono stati altri due palchi paralleli (di cui uno con strumenti vintage) che hanno portato a Porretta oltre 200 musicisti e la sezione didattica del corsi di musica soul tenuti da Charlie Wood ●

Divario digitale nell'imolese, Wistar firma l'accordo con LepidaSpa

Pianificano, progettano e realizzano reti per la banda larga in wireless: Wistar, società con sede a Zola Predosa, in provincia di Bologna, ha da poco siglato con lepidaspa un accordo, nell'ambito degli interventi mirati alla riduzione del divario digitale, in base al quale vengono messe a disposizione di operatori locali servizi di connettività per facilitare la diffusione di tecnologie per l'accesso wireless in zone non raggiunte dalla fibra. Wistar ha già qualche anno di storia alle spalle, sette per l'esattezza. Wistar è nata infatti nel 2006 dalla partecipazione di due società, Technovo e Astel, dopodichè la quota di Astel è stata rilevata da due dei soci di Technovo. "Ci occupiamo di consulenza e progettazione di reti complesse - spiega l'amministratore delegato di Wistar Nicola Jannacone - e abbiamo lavorato ad esempio per la progettazione dell'intera rete di copertura della Val d'Aosta e di alcune città della Lombardia. Wistar opera nel campo del wireless, coprendo aree non raggiunte dall'Adsl progettando e realizzando reti con tecnologia hiperlan e forniamo anche servizi di navigazione WiFi in aree aperte al pubblico. In quest'ultimo ambito, ad esempio, abbiamo realizzato la copertura di grandi campeggi e ora stiamo lavorando al progetto di copertura WiFi dello stadio di Genova". Wistar ha già maturato una buona esperienza nelle zone non coperte dalla banda larga. Gestisce infatti in proprio il servizio internet per clienti di comuni della Romagna, in specifico nella zona dell'imolese, Conselice, Casalfiumanese e frazioni varie. "Dopo di noi sono arrivati tanti concorrenti, anche gestori importanti, ma siamo contenti del fatto che non abbiamo perso nessun cliente. In effetti, essendo un'azienda di dimensioni limitate, possiamo offrire dei servizi in più, come ad esempio l'assistenza gratuita all'installazione di router oppure l'intervento immediato in caso di problemi di funzionamento". Ed è proprio per ampliare il servizio alle frazioni e alle zone "marginali" che servirà l'accordo con lepidaspa. Commenta Jannacone: "La Rete Lepida è una grossa infrastruttura che grazie all'accordo possiamo "sfruttare" a costi migliori della media di mercato: per noi rappresenta la possibilità di avere un piccolo margine in più per un "prodotto" - la banda - di ottima qualità. Già da subito abbiamo potuto utilizzare la Rete lepida per realizzare la rete nella frazione di Lavezzola del comune di Conselice. Ci attendiamo che questo supporto continui con successo" ●